

IL PICCOLO BENIAMINO



Il dodicesimo fratello di Giuseppe, si chiamava Beniamino. Era il piu' piccolo della casa di Giacobbe. Egli nacque durante il viaggio verso Efrata di Betlemme. Il viaggio fu molto duro e Rachele, sua madre, ebbe un parto difficile. Mentre il bambino nasceva, Rachele espirava chiamandolo Ben-Omi, ma suo padre Giacobbe lo chiamò Beniamino, che significa: „figlio della mano destra”. Se andiamo alle Scritture, vediamo che Beniamino e' nato in Genesi 35°, mentre la storia di Giuseppe e le sue vicissitudini si trovano in Genesi 37°.

Possiamo comprendere, che Beniamino, era gia' nato quando Giuseppe fu venduto dai suoi fratelli a mercanti Ismaeliti (Atti 7:9). Mentre Giuseppe soffriva la dura schiavitù in Egitto, il fratellino era gia' presente nella tenda di Giacobbe.

A dimostrazione di questo, possiamo ricordare, due sogni che ebbe Giuseppe prima di essere venduto. Il primo sogno che lui racconto' a tutta la famiglia, fu quando vide 11 covoni di grano che si piegavano davanti al suo. Gli 11 covoni di grano rappresentavano i suoi undici fratelli, compreso Beniamino. Poi sogno' che il sole, la luna e undici stelle, gli si inchinavano (Genesi 37°). In entrambi i sogni, venivano mostrati, la presenza del fratello piu' piccolo Beniamino. Sempre nel capitolo 35° di Genesi, dal verso 23 al verso 26, c'e' l'elenco dei 12 figli di Giacobbe.

Oltre a questo, possiamo vedere anche l'ultima localita' in cui Giacobbe visse. Beniamino nacque sulla via di Efrata, mentre le vicissitudini di Giuseppe, accaddero in seguito „*nel paese dove suo padre aveva soggiornato, nel paese di Canaan*” (Genesi 37:1 e 35:27).

Scrivo questo perche', in qualche citazione del profeta, egli afferma che Beniamino nacque dopo che Giuseppe era partito. Con questo egli identificava i 144.000 ebrei che devono ricevere i Due testimoni (Apocalisse 11°). Non c'e' dubbio che Beniamino identifichi i futuri 144.000 israeliti di Apocalisse 14°, pero' la Scrittura non si contraddice.

246. E trovò il piccolo Beniamino, che era nato dopo che se ne era andato. E che rappresenta quei giudei, questi centoquarantaquattromila che ora si stanno radunando proprio là dopo che Egli se ne è andato. E quando Egli ritornò, disse...Lui osservava Beniamino; il suo cuore stava quasi per spezzarsi.

(63-0318 - Il Primo Suggello)

268 E osservate, ciò che fece al piccolo Beniamino, che è un simbolo dei centoquarantaquattromila, come vedremo più tardi. Vedete ciò che fece? Corse velocemente verso Beniamino, gli si gettò al collo e iniziò ad abbracciarlo. Il suo fratellino che era nato nella famiglia dopo che lui se n'era andato, vedete; da sua madre, la prima chiesa, la chiesa ortodossa. I centoquarantaquattromila nacquero in Sua assenza, mentre Egli era lontano a prendere la Sua Sposa Gentile. Oh, my! Questo non vi provoca qualcosa? Eccolo. Vedete dunque chi sono? Eccoli.

(63-0322 - Il Quinto Suggello)

Giuseppe rivide il fratello, ormai grande, in Genesi 43°. Quando lo vide non pote' trattenere le proprie lacrime. Poi si fece riconoscere a tutti i fratelli, la seconda volta che essi vennero (Genesi 45°). Santo Stefano conferma questo, quando disse: „La seconda volta Giuseppe si fece riconoscere dai suoi fratelli e fu svelata al Faraone la parentela di Giuseppe” (Atti 7:13). Il versetto dimostra, che il profeta Giuseppe, si fece riconoscere ai suoi fratelli la seconda volta e non la terza.

Come sempre, ogni citazione o qualunque cosa ascoltiamo, dobbiamo riportarla alla Scrittura. E' scritto: „*Or costoro erano di sentimenti più nobili di quelli di Tessalonica e ricevettero la Parola con tutta prontezza, esaminando ogni giorno le Scritture per vedere se queste cose stavano così*” (Atti 17:11).

MESSAGGIO BIBLICO

Pubblicato Maggio 2026

www.branham.it